

UCIT SRL – PAGAMENTO DEL TICKET PROVINCIALE TRAMITE BOLLINO

Dal 1° gennaio 2013 anche per la Provincia di Gorizia il pagamento del contributo provinciale avverrà attraverso l'apposizione di un bollino adesivo sull'RCT, e la conseguente trasmissione in via telematica a Ucit srl.

BOLLINI: COME SONO FATTI E COME SI USANO?

Sono composti da due sezioni e riportano un codice alfanumerico univoco e progressivo: una sezione sarà attaccata dal manutentore sull'originale dell'RCT rilasciato al cliente, l'altra verrà applicata sulla copia che resta all'azienda.

I bollini hanno colori diversi a seconda della potenzialità dell'impianto.

CHE IMPORTI HANNO?

I bollini sono così tariffati:

BOLLINI	TOTALE	IMPONIBILE	IVA 22%*
Bollini G	€ 13,10	€ 10,74	€ 2,36
Bollini F1	€ 41,33	€ 33,88	€ 7,45
Bollini F2	€ 55,45	€ 45,45	€ 10,00
Bollini F/E	€ 26,22	€ 21,49	€ 4,73

Il bollino **G (BLU)** si usa su generatori di calore inferiori a 35 kW;

Il bollino **F1 (VERDE)** si usa su generatori di calore da 35 a 350 kW;

Il bollino **F2 (ARANCIONE)** si usa su generatori di calore superiori a 350 kW;

Il bollino **E (ROSSO)** si usa nelle centrali termiche per i generatori di calore superiori a 35 kW successivi al primo.

COME SI DIMOSTRA IL PAGAMENTO?

Il codice alfanumerico del bollino andrà inserito nell'apposito spazio dell'RCT al momento della trasmissione telematica, attestando così l'avvenuto pagamento.

COSA SONO LE DISTINTE?

La distinta è il riepilogo degli allegati inviati, e ha lo scopo di controllare e confermare il contenuto degli allegati trasmessi in via telematica. Contiene il nome del responsabile, l'indirizzo e il codice dell'impianto, la data dell'allegato e il bollino utilizzato.

Va stampata alla fine di ogni mese, e poi timbrata con il timbro della ditta e firmata dall'operatore, e restituita a Ucit entro il 15 del mese successivo.

La distinta si genera attraverso l'apposita funzione del sistema informatico (dal Menù principale: → Gestione distinte di consegna dichiarazioni → Crea distinta → Conferma creazione distinta).

Gli allegati contenuti nelle distinte saranno ordinati per mese secondo la data del controllo e per operatore.

Dopo la conferma della distinta l'allegato non può essere più modificato. La consegna periodica della distinta è obbligatoria.

COME SI RICHIEDONO E SI RITIRANO I BOLLINI?

Si richiedono con la compilazione di un apposito modulo on-line presente nell'Area Manutentori del sito www.ucit.fvg.it.

I bollini saranno resi disponibili entro 7 giorni dalla prenotazione; l'azienda dovrà indicare se e chi li ritirerà presso gli uffici Ucit, o se riceverli tramite il servizio di un corriere, con spese di spedizione a carico del destinatario.

Si richiede la collaborazione delle ditte per acquisti sufficientemente dilazionati nel tempo (non più di 3-4 fatture all'anno).

COME VENGONO FATTURATI AL MANUTENTORE?

L'UCIT emetterà fattura alla ditta manutentrice e l'importo sarà comprensivo di IVA.

I bollini non sono commerciabili tra imprese in quanto i codici dei bollini sono strettamente collegati alla partita iva dell'azienda che li acquista e solo essa li può utilizzare.

Al momento del primo acquisto verrà richiesto alle ditte manutentrici di sottoscrivere un modulo ("Dichiarazione di Responsabilità") in cui si impegnano nella "non commercializzazione" dei bollini, che verrà reso disponibile sul sito.

Il pagamento della fattura (fino all'entrata in vigore di diverse disposizioni di legge) dovrà avvenire a 60 gg. d.f. f.m. tramite bonifico bancario, sulle banche d'appoggio indicate in fattura.

COME VENGONO FATTURATI AL CLIENTE?

Gli importi incassati per conto dell'UCIT devono essere indicati in fattura o ricevuta fiscale per il loro esatto importo, con la dicitura "RIMBORSO TARIFFA PER CONTROLLI UCIT SRL – art. 4 comma 4 L. 10/1991" e dovranno essere assoggettati ad IVA al 21%.

Il bollino che i manutentori acquistano rappresenta un'anticipazione di spesa generica, in quanto **NON** è ancora individuato il soggetto nei confronti del quale verrà svolta la prestazione da parte del manutentore; conseguentemente non si tratta di un riaddebito di spese "in nome e per conto" (che sarebbe escluso da IVA ex art. 15 DPR 633/72) bensì di un semplice ri-addebito di spese, come tale assoggettabile ad IVA ordinaria.

Gli importi così evidenziati non devono confluire tra i ricavi di esercizio, così come non devono confluire tra i costi gli importi fatturati dall'UCIT al manutentore. Conseguentemente tali importi non assumeranno rilievo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP in quanto mantengono la connotazione di spese anticipate per conto e non in nome del cliente.

* dal 1° ottobre 2013 è entrata in vigore la nuova aliquota IVA al 22%